

auto K
NUOVA HYUNDAI
accent a partire da
L. 14.700.000
esclusa iva
VIA GURINO MAJORANA, 227
TEL. 5566666 - 5573240

Roma

l'Unità - Martedì 3 gennaio 1995
 Redazione
 Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
 tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

auto K
NUOVA HYUNDAI
accent a partire da
L. 14.700.000
esclusa iva
VIA GURINO MAJORANA, 227
TEL. 5566666 - 5573240

Inquinamento Bollino blu e carburanti più puliti

■ Bollino blu e benzine più pulite. L'anno nuovo ha regalato ai romani due provvedimenti contro lo smog: il controllo obbligatorio dei fumi scarico e l'uso di carburanti a minore impatto ambientale. Per quanto riguarda l'operazione denominata «bollino blu» l'esame del motore lo devono fare tutti gli autoveicoli circolanti nel Comune di Roma con targa della provincia secondo un calendario stabilito. Le prime auto ad esporre l'avvenuta certificazione sul cruscotto sono quelle immatricolate entro il 1981. I proprietari degli autoveicoli hanno tempo tre mesi per fare il consigliato check up ad aprile. Scatteranno i controlli e partiranno le sanzioni per gli irregolari. Il costo del bollino è di 15mila lire (iva inclusa). Sono esclusi dal controllo le auto catalitiche dalla costruzione delle con retrofit le quattro ruote alimentate a gas, i motocicli e ciclomotori, gli autocam di peso superiore ai 35 quintali, le autovetture storiche. Lo scopo dell'iniziativa è l'educazione all'uso e alla manutenzione dell'auto e una condotta di guida ecologica ed energeticamente economica.

Non solo. Con il primo gennaio è iniziata da parte di Agip e Ip la distribuzione di carburante a minore impatto ambientale all'interno dell'area metropolitana grande raccordo anulare compreso (complessivamente 550 punti vendita). Entro le prossime settimane la distribuzione di benzine a basso contenuto di benzene e di gasolio auto a basso tenore di zolfo sarà estesa alle principali zone del paese. Lo annunciò in una nota del gruppo Eni nella quale si ricorda che le benzine con e senza piombo in distribuzione hanno un contenuto di benzene non superiore all'1,8% in volume un valore sensibilmente inferiore a quello massimo europeo (2%) e al limite concordato nel 92 a livello nazionale (3%). Il gasolio auto invece ha un contenuto di zolfo non superiore allo 0,05% in peso (in grado di ridurre del 75% le emissioni di anidride solforosa rispetto all'attuale gasolio con contenuto di zolfo pari allo 0,2%). Per quanto riguarda Roma la distribuzione dei carburanti puliti inserita nel più articolato piano di interventi predisposto dall'amministrazione comunale, rileva la nota con sentita di dare un contributo con questo al miglioramento della qualità dell'aria nella zona metropolitana.



Anna Maria Lanzillotta, la donna che vive in un garage

Alberto Pa...

La "donna del garage" s'incatena «Il mio ex marito non riuscirà ad annientarmi»

Il nostro giornale si occupò della signora Anna Maria Lanzillotta nel luglio del '93 quando celebrava il ventesimo mese di abitazione nel garage sottostante alla casa di cui è comproprietaria, dalla quale era stata costretta ad andarsene in seguito alla separazione dal marito. La signora continua a vivere nel garage ma prosegue la sua guerra per riavere la casa e non si è incatenata di fronte al ministero di Grazia e giustizia. Una storia di violenze e di persecuzioni.

LUANA SENINI

■ Ormai è conosciuta come «la donna del garage». L'anno scorso a Natale fece la sua protesta a piazza del Popolo, quest'anno si è incatenata alla cancellata del ministero di Grazia e giustizia. Anna Maria Lanzillotta, 46 anni, maestra elementare, testardamente a testa alta e con dignità, continua a chiedere giustizia anche se il suo aspetto denuncia i colpi subiti: il volto segnato e stanco, gli occhi ansiosi, i capelli bianchi che fanno capolino sotto la tinta rossa. La sua storia ha dell'incredibile, come incredibile è la catena di violenze che la lega all'uomo con il quale ha passato vent'anni della sua vita e fatto due figli. E che da anni ormai è il suo «nemico giurato» in una guerra a colpi di denunce in sede pen-

ale e civile. Da quattro anni Anna Maria Lanzillotta vive in un garage di 40 metri quadri in via Sestio Calvino. Muffa, mobili accatastati, un lavabo e un piccolo water per igiene personale. Ma quando piove si allaga tutto. D'inverno è freddo e umido e d'estate è torrido soffocante. Anna Maria ci si trasferì dopo la separazione dal marito quando fu costretta a lasciare l'appartamento signorile di cui è comproprietaria nello stesso stabile. Per la verità in un primo momento il giudice Cemmi, con ordinanza presidenziale, aveva sentenziato l'affidamento della casa a lei, poi invece il giudice Tirielli, sentenza lo sfratto esecutivo. E così nell'ottobre del '91 Anna Maria si trovò sul marciapiede portata a braccia

fuori casa dalla forza pubblica. Uno sfratto che ancora sta pagando con trattenuta mensile di 400mila lire sul magro stipendio di insegnante elementare. Il giudice aveva affidato l'appartamento al marito Pasquale Sananco primo dirigente della Cassa depositi e prestiti forte della testimonianza favorevole dei figli rimasti con lui. Chi la figlia abita in via Appio Claudio un appartamento in cui il marito ha la residenza (in questi giorni secondo Anna Maria sarebbe in Inghilterra) il figlio invece studia a Bologna. Sarebbero addirittura tre le case di cui Sananco si sporebbe (compresa quella della sua attuale compagna). Secondo quanto testimonia l'inquilina del piano di sotto, la ex casa coniugale sarebbe disabitata inutilizzata.

Anna Maria con i suoi mobili sta in garage e da lì combatte la sua guerra. Perché non si è affatto rassegnata ad essere cacciata fuori da casa sua. «Lui se ne andò di casa», racconta, «perché aveva trovato una nuova compagna. I figli vennero decisi di stare dalla sua parte. Lui è forte, sa minacciare e loro sanno bene che se minaccia di non dare più soldi poi lo fa davvero. Io sono la prova vivente: avevo minacciato di farmi morire di

morte dentro». Pasquale Sananco se la passa piuttosto bene. Aveva la possibilità di chiudere questa storia dolorosa vendendo la casa con testata per un miliardo e 50 milioni (la richiesta di acquisto depositata presso un notaio) e dividendo il denaro con l'ex moglie. Non l'ha fatto. In compenso, il mese scorso accompagnato da un amico ha tentato di tagliare la luce nel garage dove vive Anna Maria. Aveva raccontato all'amico che il garage era abbandonato. Poi quando lei è uscita e si è aggrappata disperatamente alla manica dell'uomo gridando: «Lui se ne è andato di casa», ha dato un pugno la candelata saltare il settimo molare quattro giorni di ricovero e 20 giorni di assenza da scuola. È tutto scritto nella denuncia fatta al commissariato di Ps Tuscolano. È solo l'ultima di una catena di violenze. In varie occasioni la signora è finita al pronto soccorso per frattura al setto nasale, rottura dei timpani, un dito quasi staccato per un morso. Il 16 dicembre scorso Sananco è stato condannato per maltrattamenti. Il 5 gennaio al IX collegio del Penale ci sarà l'udienza per l'ennesima denuncia. Anna Maria spera in una ulteriore condanna «che metta in luce che tipo di uomo è Sananco». Lui, secondo i signoranti, ha un solo programma

di vita: «Meglio cumannari che fotteri», meglio comandare che fare l'amore. Insomma vuole vincere. E vincere su di lei può significare soltanto toglierle tutto. Un'ossessione: «Vivo nel terrore di perdere anche il garage», continua Anna Maria, «perché lui mi ha scritto una lettera tramite legale e me l'ha messa sotto la serranda del garage, vuole che me ne vada un bel po' che ho ancora sulla pelle i segni dell'altro sfratto quando lui sghignazzando guardava la forza pubblica che mi trascinava via».

La maestra del garage non è sola, intorno a lei c'è la solidarietà delle colleghe di lavoro e dei vicini di casa che hanno sottoscritto una lettera nella quale si chiede giustizia. C'è la parrocchia. Ci sono gli ex alunni. I figli no. «Con loro non ho parlato un sacerdote gli insegna», dice Lanzillotta, «ma non c'è niente da fare, si sono estraniati disinteressati». Ma lei dice di «capire» la scelta di una vita più agiata, la convenienza. Ma perché non ha mollato tutto cercando una casa in affitto? «Chiedo che siano divisi i beni costruiti insieme dopo il matrimonio. È un mio diritto. Non voglio né pietà né compassione. Voglio giustizia». E la lotta della maestra continua.

Diciannove anni: ha la mano tranciata da un petardo

Giocava con un amico per la strada uno dei petardi che avevano lanciato, però non è esplosivo. Il giovane così si è chinato per raccogliere e proprio in quel momento il botto è scoppiato, tranciandogli la mano destra. È accaduto ieri sera nel quartiere Trastevere. Il ragazzo Roberto De Fina è ricoverato al policlinico con una prognosi di 40 giorni.

Dopo 7 giorni trovato morto un anziano

Salvatore Gallicchio, 66 anni, giaceva a terra nella sua abitazione al Quadraro probabilmente già da 7 giorni. A dare l'allarme a uno dei vicini sono stati i parenti che vivono fuori Roma e che da alcuni giorni non riuscivano a raggiungere l'uomo telefonicamente. La triste scoperta è stata fatta dal figlio Claudio, che era rientrato da pochi giorni dal viaggio di nozze.

Tenta il suicidio per amore: prognosi riservata

La fidanzata lo aveva lasciato e Massimiliano B. 27 anni si è appeso in una strada che attraversa un parco nel quartiere Monte Mario ha collegato con un tubo la marmitta all'abitacolo dell'auto e ha acceso il motore. Qualcuno però ha avvertito il 112 al Policlinico Gemelli il giovane è stato ricoverato con riserva di prognosi per intossicazione da gas di scarico.

Si ustiona mentre scaldava il pranzo

Un ciclista, Andrea Anello di 51 anni, si è ustionato con le mani e il volto. L'uomo si trovava nel suo negozio in via Pirè e si scaldava il pranzo su un fornello da camping quando la bomboletta improvvisamente è esplosa. Soccorso da alcuni passanti l'uomo è stato accompagnato al policlinico dovebbe guarire in quindici giorni.

Investito e ucciso un ignoto sulla via del Mare

Sulla Via del Mare all'altezza di Tor di Valle secondo la ricostruzione dei carabinieri un uomo attraversava la strada verso le 17.40 di venerdì alla metropolitana quando è stato travolto da un autoveicolo. La vittima, circa trent'anni, non è stata identificata perché sprovvista di documenti.

Dal 7 gennaio le vendite di fine stagione. Vademecum del Comune

La Befana porta i saldi ma attenzione ai cartellini

Per due mesi, dal 7 gennaio al 7 marzo, nella capitale ci saranno i saldi di fine stagione. Ieri scadeva per i commercianti l'obbligo di dare comunicazione al Comune. L'assessorato al commercio, in una nota, ha voluto offrire suggerimenti ai cittadini per orientarsi tra i vari tipi di svenute e evitare gli imbrogli. Un numero telefonico a disposizione dei consumatori per eventuali denunce e informazioni ulteriori.

■ Arriveranno il 7 gennaio e dureranno fino al 7 marzo. Finalmente i saldi sono in molti ad aspettarli in gioia. Sono tutti quelli che hanno ricevuto ai richiami delle vetrine natalizie, addobbate di lustri. Per giorni e giorni sono passati indenni a portafoglio chiuso, attratti verso le lode impazzite delle vetrine contro pieni di pacchetti e pacchetti pregustando la soddisfazione di acquistare oggetti e vestiti a sconti favolosi. Dopo una volta finita la bagarre. Per costoro dopo la Befana comincia la festa degli acquisti.

Ma non sempre le svenute lasciano a bocca dolce. Le fregature

sono in agguato. È per questo che il Comune si è preso la briga di informare sulle regole in vigore e di dare consigli preziosi. In tutti i casi di saldi - recita una nota - deve essere garantita l'autenticità dell'offerta a garanzia dei consumatori, da abusi e violazioni e sono vietate le forme ingannevoli di pubblicità. In caso di violazione sono previste sanzioni da 400mila lire a 2 milioni e la chiusura sino a venti giorni in caso di recidiva. Il Comune invita dunque a non confondere saldi e vendite promozionali. I saldi sono vendite di fine stagione. I commercianti li comunicano al Comune almeno cinque giorni prima della

loro effettuazione) e possono avvenire solo in due periodi dell'anno (oltre che dal 7 gennaio al 7 marzo anche dal 10 luglio al 10 settembre) le vendite promozionali si effettuano invece in qualsiasi periodo dell'anno (per i prodotti alimentari di igiene o prodotti per la casa non occorre nemmeno la preventiva comunicazione al Comune che serve per gli altri prodotti). Per le calzature e l'abbigliamento la vendita promozionale è vietata durante il periodo dei saldi e nei quaranta giorni precedenti. Inoltre i negozi che effettuano «saldi» vogliono eliminare le giacenze e propongono di norma sconti non superiori al 20-30 per cento (i cartellini che indicano i ribassi del 60-70 per cento possono avere due scopi: si tratta di merce in giacenza da molto tempo oppure di merce venduta originariamente a prezzo eccessivo). Un assortimento limitato di taglie indicato sul cartellino del capo venduto è certamente un buon segnale per il consumatore. Del resto l'eserciente è tenuto per legge ad informare il consumatore quando il capo esposto in vetrina è



Andrea Giulio Sesti

l'ultimo della serie. Così come è tenuto ad indicare nel cartellino lo sconto rispetto al prezzo di origine. Oltre ai saldi e alle vendite promozionali ci sono altri tipi di svenute per cessazione dell'attività o chiusura di una succursale per cessione dell'azienda per trasferimento trasformazione e rinnovo dei locali per cessazione della vendita e rinuncia alla relativa bella merceologica. In questi casi la durata della svenuta è fissata dal commerciante che la richiede in qualsiasi periodo dell'anno per un massimo di sei settimane. Per reclami o delucidazioni ulteriori è a disposizione dei cittadini

l'ufficio speciale del Comune di tutela del consumatore 67103983. Il 1994 è stato un anno faticoso per i commercianti (anche se migliore del '93). I saldi di fine stagione interessano soprattutto l'abbigliamento e quest'anno lo stock invernale è enorme. La crisi ha fatto calare consumi e vendite. Soprattutto ha pesato la stagione caldissima. L'inverno non è mai arrivato davvero e fino al 15 dicembre non sembrava particolarmente utile comprare un cappotto. Solo negli ultimi giorni il freddo si è fatto sentire. Ma sono in molti a questo punto che hanno preferito aspettare i saldi.

Operazione tappo per salvare l'albero

Salva il tappo, se è di sughero. La campagna ambientalista è stata promossa dai Verdi in collaborazione con l'Assessorato di Roma e provincia e con le associazioni ecologiste e ha come obiettivo il riciclaggio dei tappi per isolamento acustico e termico. Solo a Roma, secondo Athos De Luca, capogruppo dei Verdi in Campidoglio, la notte di Capodanno sono saltati un milione di tappi. «Il sughero», spiega il consigliere, «una volta staccato dalla corteccia della quercia impiega dodici anni a riformarsi. Gettarlo è uno spreco, mentre è un ottimo materiale isolante per l'edilizia». L'accordo con l'associazione dei ristoratori assicura in partenza il coinvolgimento di circa 2.800 ristoratori che producono circa 15mila tappi al giorno, pari a 5 milioni al mese e a 600 milioni l'anno. Per ulteriori informazioni sulle modalità con cui aderire alla campagna si può telefonare al numero 6795812.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L.A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machevello 50 Tel. 4467318 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
 Via Muccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321